



Il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) nell'Europa post-2020 L'impatto positivo dell'assistenza alimentare e materiale a sostegno dei più svantaggiati in Europa

Bruxelles, 5 novembre 2018

Il 30 maggio 2018 la Commissione europea ha pubblicato la sua proposta sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) nell'ambito del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027. Il testo è attualmente in discussione al Parlamento europeo e al Consiglio dell'UE. La Commissione europea propone di unire cinque Fondi¹ nel FSE+, tra cui il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), al fine di semplificare e unificare la politica sociale europea, stanziando un importo di 100 miliardi EUR nella gestione condivisa tra gli Stati membri e la Commissione europea. Di tale importo il 2% sarà destinato alla distribuzione di alimenti e/o di assistenza materiale. Ciò significa 2 miliardi di euro in meno rispetto all'attuale periodo di programmazione. Vi è un ampio accordo sull'utilità del FEAD come strumento per alleviare la deprivazione alimentare e materiale e come contributo all'inclusione sociale per raggiungere gli obiettivi nazionali e comunitari di riduzione della povertà.

La Federazione Europea dei Banchi Alimentari (FEBA) accoglie favorevolmente il nuovo FSE+ e sostiene l'idea di creare un fondo unificato per una politica unica. Tuttavia, **considerando l'attuale livello di povertà e di fame in Europa, FEBA è preoccupata per la diminuzione dei fondi destinati all'assistenza alimentare e/o materiale.** La Federazione Europea dei Banchi Alimentari ricorda **l'importante ruolo svolto dal FEAD nell'attuale periodo di programmazione: esso supporta in modo efficace i Banchi Alimentari nel perseguire gli obiettivi di alleviare la fame e fornire assistenza ai più svantaggiati, in collaborazione con le altre organizzazioni della società civile.**

FEBA è fiduciosa che il Parlamento europeo ascolterà le preoccupazioni delle parti interessate e della società civile e migliorerà il nuovo approccio integrato proposto dall'FSE +.

¹ il Fondo Sociale Europeo (FSE), l'Iniziativa per l'occupazione giovanile (YEI), il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), il Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) e il Programma d'azione dell'Unione in materia di salute.



Quindi FEBA ha cinque raccomandazioni principali:

1. A nostro parere, **gli Stati membri dovrebbero assegnare un minimo del 4% delle risorse del FSE+ in gestione condivisa per affrontare il problema della deprivazione materiale.**

Considerando che nel 2016 il 7,5% della popolazione dell'UE-28 soffriva di grave deprivazione materiale, le risorse dovrebbero essere mantenute in termini reali a un livello sufficiente per il prossimo periodo di programmazione, o almeno mantenute ai livelli dell'attuale periodo di programmazione 2014-2020.

2. Chiediamo una **forte collaborazione tra gli Stati Membri, le parti sociali e le organizzazioni della società civile nella pianificazione e attuazione del FSE+ nell'ambito della gestione condivisa** (articolo 8, paragrafo 1).

Il coinvolgimento, l'esperienza e le competenze delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile nell'implementazione di attività relative all'occupazione, istruzione e inclusione sociale dovrebbero essere valorizzate fin dall'inizio e durante tutta l'attuazione dei programmi.

3. **Riteniamo che gli Stati membri debbano sostenere i programmi di *capacity building* delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile dedicando una specifica allocazione delle risorse FSE+ in gestione condivisa** (articolo 8, paragrafo 2).

Le organizzazioni della società civile spesso non possiedono sufficienti risorse economiche per formare i loro numerosi volontari nella prestazione di programmi di assistenza.

4. A nostro avviso, **la fornitura di voucher o carte elettroniche come strumento per l'assistenza alimentare e/o materiale è inadeguata e può aumentare l'esclusione sociale dei cittadini più svantaggiati** (articolo 17, comma 2, punto 2).

- Non rispetta la privacy delle persone svantaggiate, poiché tali voucher o carte elettroniche dovrebbero essere nominativi.
- La fornitura di misure di accompagnamento insieme all'assistenza alimentare e/o materiale diventerebbe impossibile, mentre questa è stata la pietra miliare dell'attuazione dell'attuale FEAD.
- Inoltre, i bambini e una vasta gamma di persone svantaggiate, non otterrebbero l'accesso ai voucher o carte elettroniche e quindi non beneficerebbero del sostegno.
- Non vi è alcuna garanzia che i voucher o carte elettroniche sarebbero utilizzati per lo scopo previsto.
- I supermercati e gli altri rivenditori dovranno essere inclusi nelle procedure di audit e controllo.
- Infine, i supermercati e gli altri rivenditori addebiteranno ai voucher o carte elettroniche i prezzi al dettaglio, mentre il metodo attuale che avviene attraverso appalti pubblici permette di ottenere più assistenza alimentare e/o materiale con gli stessi fondi pubblici. **Per questi motivi proponiamo di cancellare la fornitura di voucher o carte elettroniche e di migliorare la collaborazione con le parti sociali e con le organizzazioni della società civile.**



5. Rendere obbligatoria la fornitura di misure di accompagnamento a fianco della fornitura di assistenza alimentare e/o materiale, perché entrambi, considerati insieme, costituiscono uno strumento efficace per consentire alle persone più svantaggiate di procedere verso l'inclusione sociale.

About FEBA

The European Food Banks Federation (FEBA) is a European umbrella non-profit organization and works in collaboration with 24 members and 4 projects in European countries. For more than 30 years, FEBA mission has consisted in representing its membership at European and international level, supporting and strengthening food banks in Europe by providing training, sharing best practice and knowledge, and developing partnerships, and fostering the creation of new food banks.

FEBA brings together 388 food banks and branches which are committed to fight against food waste and to feed the most deprived. Our members provide 4.1 million meals each day to 8.1 million most deprived people through 44,700 charitable organizations thanks to the professionalism of 23,500 co-workers (88% volunteers). In addition to surplus food from the food supply chain, FEBA members also redistribute food from the Fund for European Aid to the most Deprived (FEAD) and the Fruits and Vegetables withdrawal scheme, as well as from individual donations.



FEBA contact info

Angela Frigo, Secretary General

Email: secgen@eurofoodbank.org

Tel: + 32 (0)2 538 94 50